

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

***A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Monfalcone (GO)***

***Decreto autorizzativo 235 del 03/06/2021 con Avviso pubblicato in G.U. n. 156 del 01/07/2021 di
aggiornamento di riesame complessivo del DM del 27 febbraio 2020, n. 50***

Attività di controllo ordinaria effettuata il 21/04/2023

Data di emissione 28/06/2023

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del Gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	13
4	Allegati	13

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e condiviso con ARPA FVG.

Per ISPRA:

Caterina D'Anna	Ispettore AIA Nazionale
Francesca Pepe	Ispettore AIA Nazionale
Angelo Pecci	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA FVG:

Claudio Giorgiutti
Erica Fogal
Luigi Colugnati

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 21/04/2023

Per ARPA FVG:

Claudio Giorgiutti

Erica Fogal

Luigi Colugnati

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale: A2A Energiefuture S.p.A.

Sede stabilimento: Via Timavo, 45 – 34074 Monfalcone (GO)

Gestore: Carlo Rabbi

Delegato ambientale: Carlo Rabbi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001:2015 n. EMS-7499/S con scad. 30/06/2025

Registrazione EMAS n. IT 000068 con scad. 23/03/2024

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 06/02/2023 con nota prot. PG-A2A-AEF-0027200-06/02/2023-U (prot. ISPRA n. 6287/2023 del 06/02/2023) la ricevuta di pagamento della tariffa controlli per l'anno 2023 allegando la quietanza di avvenuto pagamento di € 25.553,00. Con successiva nota PEC del 19/04/2023 (prot. ISPRA n. 20979/2023 del 19/04/2023) ha inoltre trasmesso l'algoritmo di calcolo della tariffa.

Con nota prot. ISPRA n. 24504/2022 del 03/05/2022, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta il giorno 21/04/2023 in videoconferenza, in occasione della quale, come comunicato nella nota ISPRA 0019526/2023 del 13/04/2023, il personale tecnico di ARPA FVG ha effettuato attività presso la centrale al fine di acquisire ulteriori informazioni sul sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) con particolare riferimento al sistema informatico di gestione ed acquisizione. Tale attività è risultata necessaria a seguito dei campionamenti alle emissioni in atmosfera effettuati da ARPA FVG nel mese di febbraio 2023 come da n. 6 di verbali di campionamento (GD/070223/01 del 07/02/2023, GD/080223/01 del 08/02/2023, GD/090223/01 del 09/02/2023, GD/100223/01 del 10/02/2023, GD/150223/01 del 15/02/2023, GD/160223/01 del 16/02/2023).

Nel presente Rapporto vengono evidenziati i controlli effettuati considerati più rilevanti, per tutte le richieste e tutti gli approfondimenti si rimanda al verbale di verifica documentale.

Attività di verifica documentale

Con nota prot. ISPRA n. 19526/2023 del 13/04/2023 il GI ha richiesto:

1. atto di nomina del Gestore e relativa procura o delega ambientale;
2. dati anagrafici ed indirizzo PEC relativo al Gestore e PEC della Società;
3. calcolo con algoritmo di calcolo relativo alla tariffa controlli pagata per i controlli 2023 in formato editabile tipo Excel da dove si possono verificare l'applicazione dei coefficienti e punti emissivi;
4. aggiornamento della certificazione ISO 14001 ed EMAS con ultimo rapporto di audit dell'organismo di terza parte;
5. tabella di sintesi in formato editabile tipo Excel relativa agli esiti dei rapporti di prova disponibili per il 2022-2023 sulla caratterizzazione dei combustibili utilizzati;
6. n° ore di normale funzionamento delle singole unità E1 ed E2 da gennaio 2022 alla presente data;
7. n° di transitori (avvii e spegnimenti) differenziando per tipologia (caldo/tiepido/freddo) per ciascuna unità da gennaio 2022 alla presente data; durata (numero di ore) di ciascun transitorio per tipologia (caldo/tiepido/freddo) per ciascuna unità da gennaio 2022 alla presente data;
8. tabella di sintesi in formato editabile tipo Excel relativa agli esiti dei rapporti di prova disponibili per il 2022-2023 effettuati per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera ai tre camini E1, E2 e E5;
9. ultimo rapporto LDAR disponibile (comprendendo la valutazione del trend negli anni precedenti);
10. tabella di sintesi in formato editabile tipo Excel relativa agli esiti dei rapporti di prova disponibili per il 2022-2023 relativa agli autocontrolli effettuati sugli scarichi idrici finali e parziali e per le acque sotterranee;
11. planimetria aggiornata con identificazione dei depositi rifiuti e tabella di sintesi quantità di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, distinti per singolo codice EER, con relativa indicazione del destino (codice D/R), prodotti nel 2022 (dato cumulato) e giacenze dei rifiuti per il primo trimestre 2023 come da indicazioni nelle tabelle 22-23 del PMC Rev 2_17/12/2019;
12. elenco delle eventuali comunicazioni fatte nel 2022-2023 agli Enti di Controllo e all'AC in relazione agli eventi incidentali e/o malfunzionamenti.

Il Gestore con due note PEC entrambe del 19/04/2023 (prot. ISPRA n. 20979/2023 e n. 20958/2023 entrambe del 19/04/2023) ha dato riscontro alla comunicazione di avvio controllo, fornendo risposte alle richieste sopra riportate che sono state visionate dal Gruppo Ispettivo (di seguito GI) e in parte discusse nel corso della videoconferenza del 21/04/2023 e di seguito vengono descritti gli elementi salienti.

Superamento parametro Azoto Nitroso come N

Il Gestore con nota PEC del 08/08/2022 (prot. ISPRA n. 45447/2022 del 09/08/2022) ha comunicato il superamento del valore di riferimento previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06, per il parametro Azoto Nitroso come N, che risulta pari a 0.6 mg/l, nei campioni prelevati in regime di autocontrollo in data 15/07/2022 in corrispondenza dello scarico SF5 e dello scarico SI2.

Inoltre, il Gestore con nota PEC del 10/08/2022 (prot. ISPRA n. 45724/2022 del 10/08/2022) ha trasmesso i report di analisi sui campioni prelevati agli scarichi SI2 e SF5 in data 08/08/2022, dai quali non si evidenziavano anomalie. Il Gestore ha, inoltre, comunicato che stava ancora effettuando valutazioni sull'evento, per le quali si riservava di dare riscontro nel breve tempo.

A seguito di tali comunicazioni, ARPA FVG, con nota GEN/INT 0009742 del 10/08/2022 (Prot. ISPRA n. 45792/2022 del 10/08/2022), ha inviato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia e ISPRA una segnalazione di reato ai sensi dell'art. 331 c.p.p. e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29-quattordecies, comma 3 lettera a) per superamento dei valori limite di emissione per gli scarichi SF5 e SI2.

A riscontro della comunicazione di ARPA FVG (Prot. ISPRA n. 45774/2022 del 10/08/2022) di effettuare accertamenti per individuare le cause dei superamenti comunicati e di produrre una relazione, il Gestore ha riscontrato con nota Prot. ISPRA n. 46729/2022 del 23/08/2022 che *"In data 15/07/22 è stato effettuato il campionamento periodico in autocontrollo previsto in AIA in corrispondenza degli scarichi denominati SI2 e SF5. L'impianto ITAR era in regolare servizio alla portata in uscita (SI2) di circa 40 m³/h ed era in trattamento l'acqua prelevata dal serbatoio TK100, uno dei due serbatoi in testa all'impianto. Sul fondo del serbatoio erano (e sono tuttora) depositati fanghi inaspirabili. In data 15/7/22 l'impianto di trattamento è stato attivato con livello del serbatoio TK100 di 2 metri (rispetto al massimo di 11) per l'esecuzione dei campionamenti periodici agli scarichi. In queste condizioni di basso battente, nelle acque da trattare a contatto con i fanghi, in concomitanza con la permanenza prolungata di elevate temperature esterne, può essersi sviluppato Azoto Nitroso in concentrazioni elevate, soprattutto sul fondo del serbatoio. Ordinariamente il trattamento dell'acqua si attiva con livelli medio-alti dei serbatoi di accumulo, con battente elevato. In queste condizioni, con maggiore ricircolo delle acque, il fenomeno sopra descritto si verifica in maniera molto ridotta, senza criticità. Sono state effettuate ulteriori analisi sui seguenti campioni prelevati:*

- *in data 08/08/22 – con acque in trattamento da serbatoio TK101: Ingresso impianto di trattamento, Scarico SI2, Scarico SF5.*
- *in data 11/08/22 – con acque in trattamento da serbatoio TK100: Ingresso impianto di trattamento, Scarico SI2, Scarico SF5.*

Da tutte le analisi si riscontrano concentrazioni di Azoto Nitroso al di sotto dei limiti di legge, allegando i rapporti di prova.

Sulla base di quanto sopra rappresentato Il Gestore ha comunicato di prevedere di effettuare la pulizia, con rimozione dei fanghi, cautelativamente di entrambi i serbatoi in testa all'ITAR (TK100 e TK101), allo scopo di eliminare la causa del fenomeno verificatosi".

In seguito, ARPA FVG ha chiesto al Gestore le seguenti ulteriori informazioni (prot. 166/2023 del 03/01/2023):

- planimetria degli scarichi SI2 e SF5;
- descrizione degli impianti di trattamento relativi agli scarichi SI2 e SF5;
- aggiornamenti su gestione successiva dei fanghi;
- eventuali azioni migliorative di prevenzione messe in atto.

Il Gestore, con nota PEC del 12/01/2023 (prot. ISPRA 1489/2923 del 12/01/2023), ha trasmesso la planimetria degli scarichi SI2 e SF5 e la descrizione degli impianti di trattamento relativi agli scarichi SI2 e SF5 dichiarando che la pulizia dei serbatoi TK100 e TK101 con rimozione dei fanghi era stata completata, allegando la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento e la documentazione fotografica relativa ai due serbatoi. Inoltre, ha dichiarato che *"A seguito dell'evento sono state implementate verifiche periodiche in autocontrollo della concentrazione di Azoto Nitroso nelle acque tramite specifica dotazione di nuovo approvvigionamento"*.

Il GI ha chiesto al Gestore aggiornamenti in merito alle verifiche periodiche in autocontrollo.

Il Gestore ha confermato che le verifiche interne vengono implementate con una frequenza quindicinale.

Superamento del limite di concentrazione media giornaliera delle polveri del 06/12/2021

Il Gestore con nota PEC del 29/04/2022 (prot. ISPRA n. 24504/2022 del 03/05/2022) ha trasmesso il rapporto annuale AIA relativo all'esercizio 2021 comprensivo dei relativi allegati. Nel rapporto annuale 2021 il Gestore ha dichiarato che: *"l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale"*.

Il Gestore ha altresì dichiarato che: *"In data 07/12/2021 è stato comunicato agli Enti competenti che, durante l'avviamento del gruppo 1 del 06/12/2021, è stato registrato un superamento del limite di concentrazione media giornaliera delle polveri, che è risultata di 10,95 mg/Nm³ rispetto al valore limite di 10 mg/Nm³. Tale evento è sostanzialmente attribuibile ad un picco di concentrazione conseguente alla prima operazione di soffiatura effettuata dopo la fase di accensione. All'esaurirsi del suddetto picco, gli andamenti delle concentrazioni si sono stabilizzati su valori non critici anche in occasione delle successive operazioni di soffiatura. Tuttavia, stante le poche ore di normale funzionamento (n. 8 su 24 solari), il valore medio giornaliero si è attestato lievemente al di sopra del valore limite"*. Dichiarando, inoltre, che *"Nel corso del 2021 non sono stati riscontrati eventi incidentali relativi alle diverse matrici ambientali"*.

In merito all'evento del 06/12/2021 il GI rilevava che con nota PEC del 07/12/2021 (prot. ISPRA n. 65554/2021 del 10/12/2021) il Gestore ha dichiarato quanto segue: *"Con la presente, comunichiamo che il giorno 06-12-21 la concentrazione media giornaliera delle polveri è risultata di 10,95 mg/Nm³ rispetto al valore limite di 10mg/Nm³. Tale superamento è sostanzialmente attribuibile ad un picco di concentrazione collocato tra le ore 18 e le ore 19, conseguente alla prima operazione di soffiatura effettuata dopo la fase di accensione. All'esaurirsi del suddetto picco, gli andamenti delle concentrazioni si sono stabilizzati su valori non critici anche in occasione delle successive operazioni"*

di soffiatura. Tuttavia, stante le poche ore di normale funzionamento (n. 8 su 24 solari), il valore medio giornaliero si è attestato lievemente al di sopra del valore limite. Le maggiori emissioni dovute all'evento si valutano essere dell'ordine del 10% delle massime emettibili nel periodo di normale funzionamento". In tale comunicazione il Gestore ha altresì trasmesso il relativo Report Giornaliero Medie Orarie - GR1 del 06/12/2021.

Il GI ha chiesto al Gestore quali fossero le azioni eventualmente adottate per evitare il ripetersi del superamento del VLE in fase di soffiatura e di poter acquisire la procedura operativa con cui vengono effettuate le soffiature in fase di accensione.

Il Gestore dichiarava che l'azione correttiva sulle operazioni di soffiatura in avviamento dei gruppi è stata quella di prevedere una modalità di tipo manuale da operatore in sostituzione di quella automatica. Da DCS d'impianto l'operatore può decidere se inserire la sequenza in automatico oppure, disinserendo il sistema automatico, di eseguire l'attività in modalità manuale. Quest'ultima modalità è quella che viene attualmente applicata a valle di ogni avviamento di gruppo.

Il GI chiedeva, pertanto, al Gestore di comunicare se ci sono state eventuali comunicazioni fatte nel 2022-2023 agli Enti di Controllo e all'AC in relazione ad eventi incidentali e/o malfunzionamenti occorsi.

Il Gestore ha dichiarato che l'unico evento incidentale, come da documentazione allegata alle due note trasmesse in data 19/04/2023, è stato quello relativo al superamento per il parametro Azoto Nitroso come N agli scarichi SI2 e SF5 del 15/07/2022.

Caratteristiche dei combustibili

Il Gestore con nota PEC del 29/04/2022 (prot. ISPRA n. 24504/2022 del 03/05/2022) ha trasmesso la seguente documentazione:

- tabella di sintesi in formato editabile tipo Excel relativa agli esiti dei rapporti di prova disponibili per il 2022 sulla caratterizzazione del combustibile "carbone" relativa a n. 11 distinti campioni;
- tabella di sintesi in formato editabile tipo Excel relativa agli esiti dei rapporti di prova ad oggi disponibili per il 2023 sulla caratterizzazione del combustibile "carbone" relativa a n. 3 distinti campioni.

Il GI richiedeva al Gestore di trasmettere, entro il 28/04/2023, una tabella di sintesi sugli esiti dei rapporti di prova per il 2022 relativi al combustibile "gasolio".

Il Gestore ha trasmesso con lettera protocollo n. 2021-AEF-000933-P del 28/04/2023 (prot. ISPRA n. 22900/2023 del 28/04/2023) la tabella di sintesi sugli esiti dei rapporti di prova per il 2022 relativi al combustibile "gasolio".

Emissioni convogliate in atmosfera

Il Gestore con PEC del 19/04/2023 (Prot. ISPRA 20958/2023 del 19/04/2023) ha trasmesso la seguente documentazione:

- Tabella di sintesi monitoraggi emissioni aria ai camini E1, E2 ed E5 per l'anno 2022;

- Tabella di sintesi monitoraggi emissioni aria ai camini E1 ed E2 per l'anno 2023 (fino al mese di marzo). Dalla tabella nel primo trimestre 2023 non risultano esiti di monitoraggi al camino E5.

Il Gestore, in merito al camino E5, dichiarava che sono stati effettuati dei campionamenti nel 2023 ma non sono ancora disponibili i relativi esiti. I campionamenti effettuati al camino E5 hanno comunque una frequenza semestrale. Il Gestore si è impegnato a trasmettere agli Enti di Controllo i relativi Rapporti di Prova, non appena disponibili.

A seguito delle attività ordinarie dei campionamenti alle emissioni in atmosfera, effettuate da personale tecnico di ARPA FVG nel mese di febbraio 2023, sono stati richiesti al Gestore i seguenti approfondimenti:

- Verifica dell'unità di misura dei dati grezzi del parametro NO₂ trasmessi ad ARPA FVG in data 03/04/2023 (rif. Prot. ARPA FVG GEN-GEN-2023-10510-A) e della sequenza di operazioni effettivamente applicata dal sistema di acquisizione e trattamento dati (DAHS) per il calcolo delle medie degli Ossidi di azoto. Conferma della correttezza dell'unità di misura dei dati degli NO_x misurati dall'analizzatore automatico (AMS) allegati alla relazione di QAL2 n. 202103463 del laboratorio LabAnalysis S.r.l..
- Verifica dell'unità di misura dei dati grezzi del parametro Polveri trasmessi ad ARPA FVG in data 03/04/2023 (rif. Prot. ARPA FVG GEN-GEN-2023-10510-A) e della sequenza di operazioni effettivamente applicata dal sistema di acquisizione e trattamento dati (DAHS) per il calcolo delle medie delle Polveri.
- In riferimento al Manuale Utente rev. 02 del 03/05/2021 di C.T. Sistemi srl, verifica della corrispondenza dei suoi contenuti con le procedure di calcolo implementate nel sistema di acquisizione e trattamento dati (DAHS).
- Trattamento dei valori superiori al range di misura, con particolare riguardo alla verifica della effettiva implementazione del loro conteggio e dei relativi criteri di gestione.

In riferimento ai primi due punti delle richieste di approfondimento del GI, il Gestore si impegna a fornire evidenza di quanto richiesto trasmettendo agli Enti di Controllo, entro il 28/04/2023, i dati grezzi acquisiti con frequenza di 5 secondi relativi a tutti i dati effettivamente generati dagli analizzatori dello SME relativamente alle giornate di campionamento effettuate da ARPA FVG nel mese di febbraio 2023.

Il Gestore si impegna inoltre a trasmettere, agli Enti di Controllo, entro il 28/04/2023:

- il Manuale Utente di C.T. Sistemi srl.
- il report dei conteggi per la verifica del campo di misura, per il periodo relativo alle giornate di campionamento effettuate da ARPA FVG nel mese di febbraio 2023.

Il Gestore ha trasmesso con lettera protocollo n. 2021-AEF-000933-P del 28/04/2023 (prot. ISPRA n. 22900/2023 del 28/04/2023) i dati grezzi acquisiti con frequenza di 5 secondi relativi a tutti i dati generati dagli analizzatori dello SME e il report dei conteggi per la verifica del campo di misura, per il periodo relativo alle giornate di campionamento effettuate da ARPA FVG nel mese di febbraio 2023 e il Manuale Utente di C.T. Sistemi srl.

L'indagine ha confermato la conformità delle elaborazioni effettuate dal Gestore a quanto indicato nel "Manuale di gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) Istruzione: 667.0008 –

rev. 01” e nel “Manuale Utente rev. 2 del 03/05/2021” della ditta C.T. Sistemi srl. I risultati delle elaborazioni dei dati grezzi effettuate a campione da ARPA FVG per determinare le medie orarie e giornaliere con le modalità previste dalla norma UNI EN 17255-1 coincidono con quelli riportati nei reports “SME dati orari” e “SME dati giornalieri” forniti dal Gestore.

Inoltre, in merito ai valori superiori al range di misura la verifica del conteggio dei superamenti del range di misura è stata effettuata a campione nelle 2 settimane concomitanti al campionamento ARPA FVG.

Emissioni diffuse in atmosfera

Il GI richiedeva al Gestore la documentazione attestante la verifica degli autocontrolli relativi all’anno 2022 per quanto attiene alle emissioni diffuse.

Il Gestore si impegnavo a trasmettere agli Enti di Controllo la documentazione richiesta entro il 05/05/2023.

Il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita da ISPRA con prot. 24027/2023 del 05/05/2023.

Scarichi idrici

Il Gestore con PEC del 19/04/2023 (Prot. ISPRA n. 20958/2023 del 19/04/2023) ha trasmesso la seguente documentazione:

- Tabella di sintesi monitoraggi scarichi idrici ai punti SF5, SI2, SF1, SF3 e SF13, per l’anno 2022;
- Tabella di sintesi monitoraggi scarichi idrici ai punti SF5, SI2, SF1, SF3 e SF13, per l’anno 2023 (fino al mese di marzo);
- Documentazione riguardante il superamento del parametro di Azoto Nitroso come N nei campioni prelevati in regime di autocontrollo in data 15/07/2022 agli scarichi SF5 e SI2 (su tale aspetto si rimanda a quanto riportato nelle “Comunicazioni pervenute dal Gestore dall’ultima visita ispettiva con particolare riferimento a superamenti delle VLE registrati in autocontrollo” del presente verbale).

Il Gestore comunicava che l’ultimo controllo era stato effettuato il 14/04/2023 ma non erano ancora disponibili gli esiti.

Il Gestore si impegnavo a trasmettere agli Enti di Controllo i relativi Rapporti di Prova, non appena disponibili dichiarando che Il prossimo controllo era stato programmato per il giorno 05/05/2023.

Il GI chiedeva al Gestore lo stato di esercizio dell’impianto di trattamento acque reflue (ITAR) alla data della verifica documentale. Il Gestore dichiarava che l’impianto era in funzione.

Rifiuti

Il Gestore con PEC del 19/04/2023 (Prot. ISPRA 20958/2023 del 19/04/2023) ha trasmesso la seguente documentazione:

- Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio e deposito rifiuti (B22_02 rev. 3 di aprile 2022);

- tabella di sintesi contenente le quantità di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, distinti per singolo codice EER, con relativa indicazione del destino (codice D/R), prodotti nel 2022
- n. 3 files contenenti le giacenze dei rifiuti in deposito temporaneo per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023.

Il GI chiedeva al Gestore il criterio utilizzato per il deposito temporaneo. Il Gestore ha dichiarato che il criterio utilizzato per il deposito temporaneo è quello temporale.

Inoltre, il GI chiedeva al Gestore di trasmettere, agli Enti di Controllo, il 28/04/2023, il piano di campionamento, verbali di campionamento, analisi, FIR, estratti di tutte le operazioni eseguite sul registro di carico/scarico, autorizzazioni al trasporto e del destinatario relativamente ai seguenti due rifiuti: EER 10.01.01 (Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04*)) e EER 16.07.08 (Rifiuti contenenti oli), destinati a recupero per il mese di marzo 2023. Nel caso non vi fossero movimentazioni si richiedeva il primo mese a ritroso in cui vi siano operazioni di carico e scarico.

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. n. 2021-AEF-000933-P del 28/04/2023 (prot. ISPRA n. 22900/2023 del 28/04/2023):

- per il rifiuto codice EER 16.07.08 (Rifiuti contenenti oli), destinati a recupero per il mese di marzo 2023, quanto richiesto;
- per il rifiuto codice EER 10.01.01 (Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04*)) il registro di carico/scarico da cui risultano due movimentazioni di scarico datate 9/03/2023 e 14/03/2023, allegando esclusivamente la documentazione richiesta per il movimento del 9/03/2023, mentre non risulta la documentazione relativa al 14/03/2023.

Il GI ritiene necessario che il Gestore trasmetta, per il rifiuto codice EER 10.01.01, entro 10 giorni dalla trasmissione del presente rapporto conclusivo, la documentazione relativa alla movimentazione prima e quarta copia del formulario n. RIF 20960/19 del 14/03/2023 e le relative autorizzazioni del trasportatore, intermediario e destinatario.

Campionamenti

Personale di ARPA FVG ha proceduto in data 08/05/2023 al controllo degli scarichi idrici, come da programma annuale per l'anno 2023. L'ultima data di accesso presso lo stabilimento da parte di ARPA FVG verrà considerata come data utile per il periodo di riferimento agli effetti dell'articolo 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06. Per le risultanze si rimanda ai Rapporti di Prova nn. 6751/23 e 6773/23 entrambi del 27/06/2023, allegati al presente rapporto conclusivo.

Relativamente alle emissioni in atmosfera personale ARPA FVG ha proceduto al campionamento del punto di emissione E1 nelle giornate 07, 08, 09, 10, 15 e 16 febbraio 2023. Per le risultanze si rimanda al Rapporto di misurazione RdM 02_2023-EMI Rev.0 del 26/05/2023, allegato al presente rapporto conclusivo.

3.2 **Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nella presente di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1. Il GI ritiene necessario che il Gestore trasmetta, per il rifiuto codice EER 10.01.01, entro 10 giorni dalla trasmissione del presente rapporto conclusivo, la documentazione relativa alla movimentazione prima e quarta copia del formulario n. RIF 20960/19 del 14/03/2023 e le relative autorizzazioni del trasportatore, intermediario e destinatario.**

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	21/04/2023
Data visita in loco	21/04/2023
Data chiusura attività controllo	08/05/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	-
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il Gestore	SI

4 **Allegati**

- Rapporto di misurazione RdM 02_2023-EMI Rev.0 del 26/05/2023
- Rapporti di Prova nn. 6751/23 del 27/06/2023 e 6773/23 del 27/06/2023